

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di collaboratore prof.le sanitario  
– terapeuta occupazionale – categoria D**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e s.m.i. si riportano i criteri di valutazione formulati dalla commissione esaminatrice e le tracce della prova pratica.

La traccia sorteggiata è n. 2. Non sono state estratte le tracce n. 1 e n. 3.

Criteri di valutazione:

- “1) conoscenza della patologia;*
  - 2) individuazione dei bisogni del paziente;*
  - 3) completezza dell'intervento proposto.”*
- 

**PROVA PRATICA N. 1**

Daniela, 42 anni, 2 figli, 18 e 7 anni, marito impresario edile. Operaia orafa, patentata; gestiva casa e figli in autonomia.

Esiti ictus ischemico dx con residua emiparesi sx con conservata motricità attiva prossimale all'as e all'ai sx. Motricità emergente distale all'ai e all'as sx. Non presenta deficit visuospaziali. Aspettative e motivazione al recupero elevate.

Deambula per brevi tratti ma presenta difficoltà e insicurezza nei cambi di direzione con aumento della reazione associata all'as sx.

Stila il Progetto Riabilitativo Individuale, per la parte di competenza del T.O. all'interno dell'equipe, nella fase iniziale del ricovero in un reparto di riabilitazione intensiva.

---

**PROVA PRATICA N. 2**

Fabio, 50 anni, 1 figlio di 25 anni, moglie casalinga. Falegname in una ditta di serramenti. Appassionato di trekking.

Diagnosi di sclerosi multipla secondaria progressiva da 7 anni. Al momento del ricovero la situazione del paziente è la seguente:

EDSS 5,5 (paziente non del tutto autonomo, con evidenti limitazioni dell'attività quotidiana. Deambulazione possibile senza sosta e senza riposo per circa 100 m). Deficit posturale del tronco con atteggiamento in flessione. Durante la deambulazione, e in condizioni di stress e fatica, si evidenziano deficit di flessione dorsale del piede e impaccio motorio agli aass per aumento delle reazioni associate.

Fabio viene dimesso dopo 1 mese di degenza in un reparto di riabilitazione intensiva.

Allega la relazione finale dell'intervento di Terapia Occupazionale alla cartella riabilitativa.

---

### **PROVA PRATICA N. 3**

Luigi, 73 anni, pensionato, vive con la moglie, ha 2 figli che vivono fuori casa. Vive in una casa singola a 2 piani, con giardino, zona giorno e bagno al piano terra, zona notte e bagno al 1 piano.

Affetto da malattia di Parkinson con diagnosi da 6 anni. Nell'ultimo periodo Luigi presenta maggiore agitazione notturna, episodi di disfagia, maggiore difficoltà nella gestione delle ADL; deambula per brevi tratti in autonomia all'interno dell'abitazione, ma nell'ultimo periodo la marcia è più insicura ed incerta e la moglie si sente in difficoltà nell'accompagnarlo sulle scale e all'esterno.

Viene richiesto intervento domiciliare da parte del Terapista Occupazionale per valutare e dare indicazioni per una adeguata e più sicura gestione ai famigliari.